



**DITTA**  
**VENTURI AMBIENTE SRL**  
**VIA ZANINI N. 2/4**  
**ANZOLA DELL'EMILIA (BO)**

**IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**Autorizzazione al recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi i  
sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m. rilasciata da ARPAE  
SAC con DET-AMB-2017-5163 del 27.09.2017**

**PIANO EMERGENZA INTERNO**

**LA DITTA**

Venturi Ambiente srl

Responsabile Impianto: Venturi Barbara

**PIANO DI EMERGENZA INTERNO PER L'ESERCIZIO  
DELL'ATTIVITA' (REGIME ORDINARIO) DI STOCCAGGIO  
PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI  
PRODOTTI DA TERZI PRESENTATO DALLA DITTA VENTURI  
AMBIENTE SRL CON IMPANTO IN VIA ZANINI N. 2/4 IN  
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**

**Sommario**

|  |          |
|--|----------|
| <b>1 – PREMESSA.....</b>   | <b>3</b> |
| <b>2 – AUTORIZZAZIONE STOCCAGGIO RIFIUTI .....</b>                                 | <b>3</b> |
| <b>3 – GARANZIE FINANZIARIE .....</b>  | <b>4</b> |
| <b>4 - LA PREVENZIONE DEL RISCHIO NEGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI .....</b> | <b>4</b> |
| <b>5 - CONCLUSIONI.....</b>  | <b>6</b> |

## 1 – PREMESSA

**La Legge 1° dicembre 2018**, n. 132 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*", introduce **l'articolo 26 bis "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti" al Decreto Sicurezza** che prevede l'obbligo per i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, di predisporre un Piano di Emergenza Interno.

L'obiettivo di tale adempimento è:

- "a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- c) informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- d) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente "rilevante".

Il Presente PIANO di EMERGENZA INTERNO potrà essere soggetto ad aggiornamenti e revisioni anche in virtù di future indicazioni/linee guida per la redazione dello stesso, nonché triennialmente così come previsto dal dettato legislativo richiamato.

Ad oggi, si è valutato di seguire le indicazioni fornite dalle Circolari ministeriali recanti "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti per la prevenzione dei rischi" (circolare MATTM 15/3/2018) e di quanto indicato nella recente circolare del 13/02/2019.

**A maggior chiarimento di quanto di seguito riportato, si allega Documentazione Tecnica presentata agli Enti Competenti all'interno dei procedimenti autorizzativi nella quale sono indicate tutte le modalità operative e gestionali dello stoccaggio e del recupero dei rifiuti, nonché le informazioni relative ai rifiuti recuperati e al piano di ripristino per un'eventuale chiusura dell'impianto.**

Si precisa che l'impianto non ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 105/2015 per le aziende a rischio incidente rilevante.

## 2 – AUTORIZZAZIONE STOCCAGGIO RIFIUTI

La Ditta **Venturi Ambiente srl** con sede legale ed operativa in Anzola dell'Emilia, Via Zanini n.2/4, opera nel settore del recupero e trattamento dei rifiuti e svolge attualmente la propria attività in base all'Autorizzazione rilasciata da ARPAE SAC della Provincia di Bologna ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/06.

Detta attività risulta essere integrativa a quella prevalente della ditta consistente nel trasporto conto terzi di rifiuti pericolosi e non pericolosi con particolare riferimento ai rifiuti liquidi e derivanti da attività di spurgo.

### **3 – GARANZIE FINANZIARIE**

L'Autorizzazione in possesso della ditta rientra tra quelle soggetto alla prestazione di garanzie finanziarie che sono state regolarmente prestate prima dell'emissione dell'atto autorizzativo nei confronti dell'Ente ARPAE.

### **4 - LA PREVENZIONE DEL RISCHIO NEGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

In base a quanto previsto dal Decreto 81/08 e s.m.i. e relativamente a quanto di seguito indicato, dove non ancora presenti, dovranno essere riportate all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) le procedure di emergenza da attuare e le figure addette al primo soccorso e all'antincendio.

In particolare nel documento dovranno essere riportate le seguenti "procedure di emergenza":

*"...Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.*

*Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare*

*Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.*

*Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.*

*Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08.*

*In azienda sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.*

*In azienda è esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:*

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

*In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate.*

*Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura elencata.*

## **CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI**

### ***In caso d'incendio***

- *Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115.*
- *Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.*
- *Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.*
- *Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.*

### ***In caso d'infortunio o malore***

- *Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.*
- *Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.*
- *Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.*

## **REGOLE COMPORTAMENTALI**

- *Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.*
- *Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.*
- *Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).*
- *Incoraggiare e rassicurare il paziente.*
- *Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.*
- *Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.*

## **RISCHI ATTREZZATURE**

*Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che esse possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'allegato VI del D.Lgs. 81/08.*

Tutte le attrezzature di lavoro sono:

- *installate correttamente;*
- *sottoposte ad idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;*
- *corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;*
- *assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.*

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

## **RISCHI INCENDI**

I rifiuti stoccati all'interno dell'impianto sono prevalentemente di natura liquida e stoccati in tutta sicurezza all'interno di vasche interrate a tenuta; non sono presenti particolari sorgenti di innesco e gli operatori dovranno comunque operare riducendo al minimo qualsiasi produzione di scintille o fiamme. Non sono presenti rifiuti di tipo gassoso.

Tutte le attività vengono effettuate all'interno di uno stabilimento inserito in una vasta zona industriale.

Si riporta l'elenco delle tipologie di rifiuti recuperato evidenziando in rosso quelle potenzialmente combustibili.

Non sono presenti sostanze chimiche particolari o sostanze a rischio esplosione; non sono presenti depositi di bombole di gas.

Gli agenti estinguenti (acqua, schiuma, polvere) sono adeguati alle tipologie di rifiuti presenti e le uscite di emergenza sono dimensionate a sufficienza per l'esodo delle persone presenti.

La ventilazione dei locali risulta conforme a quanto previsto dai regolamenti edilizi.

La Ditta è all'interno dello stesso capannone della Ditta Venturi Autospurghi la quale è soggetta al D.Lgs. 151/08 per quanto riguarda l'attività di Autorimessa e per questo motivo tutti gli impianti risultano conformi alla normativa.

I rifiuti combustibili sono stoccati in cassoni metallici in quantità poco significative.

### **Codici e tipologie di rifiuti**

- **150106 imballaggi in materiali misti**
- 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170405 ferro e acciaio
- 170407 metalli misti
- 200304 fanghi delle fosse settiche
- 200306 rifiuti della pulizia delle fognature

## **5 - CONCLUSIONI**

Da quanto indicato sopra e da quanto risulta dalla Relazione Tecnica Rifiuti (allegata), considerando:

- le tipologie di rifiuti recuperate (liquami stoccati in contenitori interrati e imballaggi in cassoni metallici);
- l'attività di stoccaggio e recupero effettuata;
- le modalità operativa già adottate per l'attività;

- la zona di ubicazione dell'impianto (vasta zona industriale);
- l'assenza di particolari inneschi;
- gli impianti di estinzione incendi presenti;
- l'assoggettamento di parte dell'attività ai controlli dei Vigili del Fuoco;
- l'assenza di sostanze pericolose o potenzialmente esplosive;
- l'accessibilità dell'impianto rispetto alla distanza della caserma dei vigili del fuoco;
- materiali combustibili identificati in particolare in carta, legno e plastica da imballaggio;

si ritiene che l'impianto non sia soggetto a particolari rischi (come intesi per il suddetto Piano delle Emergenza Interno Rifiuti) e che la ditta sia sufficientemente presidiata per intervenire in caso di emergenza.

Il principale rischio potrebbe essere dovuto alla presenza di alcuni rifiuti combustibili all'interno dell'impianto e la possibilità di un eventuale incendio.

Nel verificarsi di tale scenario negativo, nel caso in cui non bastassero i mezzi estinguenti presenti in ditta e fosse necessario l'intervento dei vigili del fuoco si ritiene che l'incendio possa essere "gestito" nell'ordine di qualche ora.

Anzola dell'Emilia, 27/2/2019

Pasquini Consulenze Snc per conto della Ditta VENTURI AMBIENTE SRL